

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ESAME, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.P.P. 12 OTTOBRE 2007, N. 22-102/LEG. E S.M., CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE CON MANSIONI DI FUNZIONARIO AD INDIRIZZO TECNICO IN MATERIA FORESTALE, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE.

PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Verranno valutate solo le prove che hanno avuto una valutazione sufficiente a tutte e tre le domande. Pertanto le prove che avranno una valutazione insufficiente in una domanda o che hanno solo due risposte, non verranno ulteriormente valutate.

1. GIS: il candidato descriva le caratteristiche dello shapefile (definizione, tipo di dato, tabella attributi e architettura) e fornisca un esempio di dato informativo forestale gestibile con shapefile.
2. Per la quantificazione della massa legnosa dei soprassuoli nella pianificazione forestale aziendale, in Trentino si ricorre al campionamento stratificato. Il candidato illustri questa metodologia, eventualmente anche con un esempio, nelle linee logiche essenziali e nei principali contenuti.
3. Misure per la conservazione delle aree umide protette del Trentino.

Trento, 17 agosto 2015

Alfano Voluti

Cristina Gaudes

Jim Dm

Seynill

Walter Leonard

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ESAME, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.P.P. 12 OTTOBRE 2007, N. 22-102/LEG. E S.M., CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE CON MANSIONI DI FUNZIONARIO AD INDIRIZZO TECNICO IN MATERIA FORESTALE, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE.

PROVA SCRITTA

Tema n. 2

Verranno valutate solo le prove che hanno avuto una valutazione sufficiente a tutte e tre le domande. Pertanto le prove che avranno una valutazione insufficiente in una domanda o che hanno solo due risposte, non verranno ulteriormente valutate.

1. GIS: l'altezza della copertura arborea forestale è un parametro quantitativo (dato) che può essere sinteticamente rappresentato in formato raster o vettoriale, in base alle esigenze d'impiego. Con riferimento a questo parametro, il candidato descriva i due approcci e fornisca un esempio per entrambi.
2. Il tipo forestale reale indica la vegetazione effettivamente espressa sul territorio, mentre il tipo forestale potenziale rappresenta la vegetazione che meglio si adatta al complesso delle caratteristiche geomorfologiche e pedoclimatiche di ogni sito. Il candidato illustri con uno o più esempi come questi due tipi di informazioni possano essere utilizzate ai fini dell'individuazione dei modelli gestionali da porre in atto, tenuto conto delle possibili funzioni svolte dal soprassuolo.
3. Legislazione forestale e montana e protezione della natura. Il candidato esponga la definizione di bosco adottata dalla Provincia di Trento ed i parametri dimensionali in essa previsti.

Trento, 17 agosto 2015

Cristina Gandolfi
Jim BM
Seyntell
Walterina Loredan

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ESAME, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.P.P. 12 OTTOBRE 2007, N. 22-102/LEG. E S.M., CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE CON MANSIONI DI FUNZIONARIO AD INDIRIZZO TECNICO IN MATERIA FORESTALE, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE.

PROVA SCRITTA

Tema n. 3

Verranno valutate solo le prove che hanno avuto una valutazione sufficiente a tutte e tre le domande. Pertanto le prove che avranno una valutazione insufficiente in una domanda o che hanno solo due risposte, non verranno ulteriormente valutate.

1. GIS. Il candidato illustri, anche con un esempio in materia di pianificazione forestale, dei criteri per individuare la scala nominale di un tema informativo derivante dall'elaborazione di uno o più temi informativi di base.
2. Le diverse tipologie di boschi di neoformazione possono assumere funzioni specifiche a seconda della loro natura e localizzazione. Il candidato descriva una tipologia di bosco di neoformazione in un ambito geografico e stazionale specifico a propria scelta e, tenuto conto della funzione prevalente svolta dal soprassuolo, ne indichi le possibili linee gestionali.
3. Corsi d'acqua alpini e vegetazione in alveo e nelle aree connesse: obiettivi e principi di gestione.

Trento, 17 agosto 2015

Cristina Gaudenzi
Im Don
S. Eptal
Katherine Luzzati